Anno XV. Giovedì 8 Luglio 1880 N. 163

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 luglio corr. fu aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 2 luglio contiene:

1. Legge 27 giugno che approva la lista civile durante il regno di S. M. il Re Umberto I.
2. RR. decreti 24 giugno che convocano pel 18 corrente i collegi elettorali di Tricase e di San Severo Po, e, occorrendo seconde votazioni, per il 25 dello stesso mese.
3. R. decreto 20 maggio che dichiara di pubblica utilità la costruzione della cinta esterna di sicurezza del reclusorio militare di Gaeta.
4. Id. 16 marzo che erige in corpo morale il legato per doti del fu G. B. Legnani in pro dei comuni di Sovico e di Albiate.
5. Disposizioni nel personale dell'ammist. finanziaria ed in quello dell'esercito.

La *Gazz. Ufficiale* del 3 luglio contiene:

1. R. decreto 20 maggio che autorizza la trasformazione del monte frumentario di Strudà, (Vernole), in una cassa di prestanze agrarie e ne approva lo statuto organico.
2. Id. id. che erige in corpo morale l'asilo di mendicità sotto il nome di Principessa Margherita, esistente nel comune di Monteleone.
3. Id. id. che autorizza l'inversione di avanzi disponibili della Confraternita di S. Rocco di Grumo Appula a favore di una Cassa di prestiti per gli agricoltori poveri del comune.
4. Id. 23 maggio che approva la deliberazione della Deputazione prov. di Ferrara, per la quale il comune di Argenta è autorizzato ad applicare la tassa sul bestiame.
5. Id. 27 maggio che cancella la fregata corazzata *Conte Verde* dal quadro del R. Naviglio.
6. Id 30 maggio che fa delle modificazioni agli elenchi uniti ai decreti relativi alla distribuzione di sussidi sul fondo di due milioni accordati ai comuni e consorzi deficienti di mezzi per abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale.

GRECI ED ALBANESI

Greci ed Albanesi hanno altre volte subito la medesima tirannia dei Turchi e nelle guerre dell'indipendenza hanno anche combattuto assieme.

Allora i Turchi erano potenti e colla stessa scimitarra conculcavano gli uni e gli altri. Ora cercano di dividerli, perchè non si accresca a loro danno il numero dei liberi. Le potenze d'Europa hanno decretato di estendere il territorio della libera Grecia; ma i Turchi vorrebbero, col pretesto dell'integrità del territorio, adoperare gli Albanesi contro i Greci; e questi ultimi dovranno combattere per avere la parte ad essi destinata e forse si troveranno di fronte gli antichi compagni di servitù.

Ma non sarebbe meglio, che Greci ed Albanesi andassero d'accordo fra loro a combattere contro i Turchi per la comune indipendenza?

Liberi ed indipendenti gli uni e gli altri, la quistione dei confini non avrà più nessuna importanza. Che essi si trovino un poco più in qua, un poco più in là, poco dovrebbe importare agli uni ed agli altri. Chi avrà fatto più progressi nello incivilimento porgerà la mano fraterna agli altri. E questi e quelli potranno togliere le barriere, che li dividono, confederarsi tra loro, avere una comune rappresentanza presso gli altri Governi, vivere in pace da buoni vicini come vivono i Tedeschi, i Francesi, gl'Italiani della libera Svizzera.

L'Italia, che non aspira a dominare fuori di casa sua, non ha altro interesse, che di vederli liberi e gli uni e gli altri, di stringere relazioni commerciali con loro, di aiutare i loro progressi, di accrescere le comunicazioni tra le due sponde del Golfo e dell'Arcipelago che li divide. Gl'Italiani hanno sparso altre volte il loro sangue per la liberazione della Grecia, sapendo che combattevano colà anche per la propria libertà. Ora combatterebbero occorrendo e spenderebbero per la libertà degli uni e degli altri, nell'interesse di quella pace, che è ad essi tanto necessaria, e della libertà anche dei vicini, che è una guarentigia della propria.

Noi vedremmo volontieri, che partisse dall'Italia l'autorevole e benevolo consiglio della conciliazione tra quei Popoli.

Quando tutta la penisola dei Balcani sarà abitata da Popoli liberi, anche l'equilibrio politico nell'Europa orientale sarà assicurato, e la pace con esso. Ora si progredisce colle opere della civiltà, non colle conquiste. I Popoli hanno interesse ad essere liberi ed amici tutti, non a conquistarsi. Combattano adunque insieme per la libertà, ed avranno amica anche l'Italia.

I PICCOLI PROPRIETARII
ED IL DIRITTO ELETTORALE

Nel mentre si fanno in tutte le grandi città delle radunate, presiedute dai notorii agitatori repubblicani, che domandano come un minimum il suffragio universale, e lo vogliono anche per le donne, e poi la Costituente ed un po' di Repubblica, e qualcosina altro ancora, e tutto questo colla tolleranza delle rispettive prefetture e questure; nel mentre si tengono in queste radunate dei discorsi spropositati in onta al codice penale e vi si leggono i soliti telegrammi di quelli che non poterono intervenire di persona a proclamare il decadimento della Monarchia; la stampa ministeriale, che sa tutto questo e lo trova in piena regola, o stenta poi, col permesso dei superiori, il suo alto disprezzo per i piccoli proprietarii rurali, i quali non vorrebbero essere esclusi dal diritto del voto politico, che si intende di concedere alle plebi cittadine, non ad essi.

E sono pure questi proprietarii, grandi o piccoli che sieno, che oltre alle tasse generali dello Stato, contribuiscono in larga misura alle spese provinciali e comunali. Sono essi che spendono per le strade, per i ponti, per i mentecati, per gli esposti, per le scuole, per i maestri, per i medici, per le levatrici ecc. in proporzione dei loro averi.

I piccoli proprietarii del suolo poi avranno tutti i difetti di quelli che non possono essere ricchi, ma non certo quello di essere oziosi. Il piccolo proprietario del suolo, tanto disprezzato dallo Zanardelli e compagni, ha conquistato colla sua parte di terra la speranza del meglio e l'amore al lavoro. Voi lo vedrete sovente lavorare tutta una vernata assieme alla sua famiglia per farsi sulle sterili ghiaie di qualche torrente, o lungo un dirupo, uno spazio di pochi metri di terreno coltivabile. Coloro che sono arrivati a formarsi questa piccola proprietà (e sono molti in tutta Italia, che la devono alle straordinarie loro fatiche) non soltanto lavorano per estenderla e migliorarla, e lo fanno a beneficio di tutto il paese; ma sono anche i meglio disposti a rispettare la proprietà altrui. E sono poi anche quelli che, sia o no obbligatoria la istruzione, saranno i primi a mandare alla scuola i loro figliuoli. E questi, dopo che avranno militato sotto alle insegne nazionali, torneranno anche più educati alla vita civile e saranno pronti a riprendere, occorrendo, le armi per difendere la patria, la proprietà e la famiglia.

Non saranno forse codesti materia utilizzabile dai mitingai, che se ne vogliono fare strumento per i loro fini personali. Sarà anche più facile, che essi dieno il loro voto di coscienza a persone, le quali diedero prova di amare il Popolo coi fatti meglio che a parole. Ed è per questo, che se si ha da estendere il diritto del voto, converrebbe allargare in questo senso la base del corpo elettorale.

Elettori, o no, se anche non si raccolgono nelle chiassose radunate delle grandi città, essi faranno bene a mettersi in comunicazione coi loro deputati ed a far intendere ad essi le loro idee. Perchè, se gli agitatori di mestiere e contrarii alle istituzioni del paese, consecrate dai plebisciti, possono ripetere nelle grandi città la loro commedia, non sarà lecito anche agli elettori del contado di riunirsi tranquillamente e rispettando le istituzioni far valere il loro diritto, come contribuenti tranquilli ed operosi, di volere la loro parte nella elezione dei rappresentanti del paese, e di farlo sentire col mezzo degli stessi loro rappresentanti?

Essi sono il più grande numero e formano la parte più utile della società; ed ora che, massimamente nei nostri paesi, conoscono quanto ci corre dal servire la patria all'obbedire alla verga dello straniero, saranno di certo anche i meglio ispirati al vero patriottismo, che non consiste nel fare il chiasso e nell'accampare pretese, che sarebbero la rovina della società.

Giunta delle elezioni.

La maggioranza della Giunta delle elezioni, inspirandosi a quei criteri partigiani, che distinsero parecchie delle sue deliberazioni, ha preso stamane una risoluzione che l'opinione pubblica dovrà giudicare severamente. Essa decise di proporre alla Camera l'annullamento della elezione dell'onor. De Amezaga a deputato del 3° collegio di Genova. L'onor. De Amezaga è riuscito con splendida votazione. La Giunta ha considerato che la elezione abbia avuto luogo sotto l'impressione d'una perturbazione dell'opinione pubblica, la quale sarebbe stata provocata..... dalla sentenza giudiziaria con cui fu annullato l'arbitrario decreto della prefettura per la iscrizione delle guardie nelle liste elettorali.

Basta enunciare questa strana motivazione di una deliberazione per condannarla.

Non sappiamo quali decisioni prenderà la maggioranza della Camera, ma non ci sorprende punto la protesta che i commissari di Destra della Giunta delle elezioni hanno fatto oggi, scrivendo al presidente una lettera, nella quale dichiarano di non poter più prendere parte ai lavori della Giunta.

Il regolamento non permette le dimissioni dei commissari per le elezioni, ma nessun regolamento può imporre ai deputati di assumere responsabilità in atti come quello che abbiamo accennato e, qualunque sia per essere l'esito della dichiarazione inviata oggi al presidente della Camera dagli onor. Barazzuoli, Chinaglia, Falcone, Inghilleri, Mangili e Morini, noi li lodiamo d'averla fatta, e li encomieranno tutti coloro che vogliono mantenere l'esame delle operazioni elettorali all'infuori di ogni partigiana pressione. (*Opinione*).

La tassa del macinato

L'*Economista d'Italia* ha le seguenti informazioni:

La tassa sul macinato, dal 1 gennaio al 15 giugno p. p., ha dato un prodotto di L. 24,433,778,57. Nel periodo corrispondente del 1879, il prodotto era stato di lire 34,867,179,28, di cui lire 24,445,261,10 per la macinazione del grano e 10,421,918,18 lire per la macinazione dei ce[illegible] la diminuzione di poco più di 10 milioni dovuta all'abolizione della tassa sul secondo palmento, si è avuta un'altra piccola diminuzione di lire 11,482,53 sulla macinazione del grano.

La diminuzione sulla tassa pel grano ha luogo specialmente nelle provincie meridionali, ove sale a ben lire 374,206,12, ed è in parte compensata dagli aumenti ottenuti nell'Alta Italia (lire 199,990,63), e nell'Italia Centrale (l. 162,732,77).

La diminuzione per l'abolizione della tassa sui cereali inferiori si distribuisce nel modo seguente:

Alta Italia	L.	6,499,129,55
Italia Centrale	»	2,000,952 52
Italia Meridionale	»	1.921,836,11
Totale	L.	10,421,918,18

Sulla proposta del Comitato permanente per la costruzione ed applicazione dei pesatori, il ministero delle finanze ha ordinata la costruzione di altri 3000 di tali congegni da applicarsi nei mulini per soddisfare alle numerose richieste degli esercenti, ritenendo che la spesa occorrente, stanziata del resto di già in bilancio, sia largamente compensata dall'aumento degli introiti e dal miglioramento delle farine.

L'incarico di provvedere alla costruzione fu dato al Comitato predetto.

ITALIA

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma 6:

Nella seduta di ieri, la Commissione per la riforma elettorale approvò le diverse categorie di capacità. La discussione fu lunghissima e vivacissima specialmente sulla questione riflettente l'elettorato dei presidenti e direttori delle Società di Mutuo Soccorso, delle Banche Popolari, delle Casse di Risparmio e delle Società Cooperative. La proposta transitoria dell'on. Mancini di accordare l'elettorato a chi non ha compiuta la quarta elementare, purchè presenti titoli equipollenti, venne respinta con 7 voti contro 4. Correnti propose di conferire l'elettorato politico a tutti i militari congedati. La decisione su questa proposta fu rinviata. Il relatore non sarà nominato che tra una settimana. I candidati rivali sono Mancini e Zanardelli.

— Il *Pungolo* ha da Roma 6:

Il Ministero non accetta l'ordine del giorno della Commissione del bilancio sulle maggiori spese. Si conferma che Cairoli e Magliani chiederanno di intervenire in seno alla Giunta, sebbene non invitati, per dare spiegazioni ed ottenere una modificazione di quell'ordine del giorno, dandogli il carattere di una raccomandazione generica senza colpire di biasimo il Ministero.

È compiuta l'istruttoria del processo Cordigliani per la faccenda dei sassi gettati nella Camera. Fu deciso il rinvio del colpevole alla Corte d'Assise per titolo di mancato omicidio. Il processo sarà affrettato e gli si darà la maggiore esemplarità possibile. L'accusato si abbandona nel carcere ad una quantità di stranezze per far credere ch'egli sia pazzo.

La Commissione affretta l'esame dei bilanci rettificati, avendola Farini vivamente sollecitata a presentare il proprio lavoro, pel timore di una fuga generale dei deputati dopo votata l'abolizione del Macinato.

— Si parla nuovamente dell'ingresso del generale Mezzacapo nel ministero. Si dice anzi che egli ponga delle condizioni all'accettazione del portafoglio della guerra.

— È prossimo al ministero dell'interno un movimento nel personale delle prefetture. In questi giorni si trovavano a Roma alcuni prefetti delle principali città del regno.

— Il Sindaco di Roma ha inviata al capobrigata del corpo guardie municipali di Napoli Telemaco Giannettini, una medaglia d'argento, per aver contribuito il giorno dell'attentato a S. M. il Re, all'arresto del Passanante. La medaglia da un lato ha lo stemma romano, circondato da una ghirlanda, con la parola *Benemerenti*; dall'altro ha questo scritto: *Telemacho Giannettini, Neapolis, D. XVII Nov. MDCCCLXXVIII.*

ESTERO

Austria. Telegrafano da Vienna, ch'è segnalato l'arrivo d'un buon numero di ufficiali greci, incaricati di fare compera in Austria di cavalli, specialmente per l'artiglieria. Il colonnello Rali sarebbe particolarmente occupato colle compere in Ungheria.

Francia. Si ha da Parigi 6: Si smentisce assolutamente la notizia che una flotta francese [illegible] a Costantinopoli allo scopo di indurre i [illegible] a sottomettersi alle decisioni della Conferenza.

Rispetto all'amnistia, si consolida l'opinione che la Camera accetterà un emendamento che potrà essere approvato anche dal Senato. Si spera che la questione possa essere decisa in modo definitivo prima della festa del 14 luglio.

Il giornale fondato da Rochefort col titolo *L'Intransigéant* comincierà ad uscire il 14 luglio, giorno pel quale egli è aspettato a Parigi, anche se l'amnistia non fosse promulgata. Saranno collaboratori del nuovo giornale Arnould, Pain, Malon, Menotti Garibaldi, ecc.

Divergenti sono le decisioni dei tribunali di provincia riguardo alla questione di competenza nelle cause dei gesuiti contro le autorità.

Iersera un operaio italiano, per nome Toso, si suicidò sul *Boulevard des Capucines*, per la grande miseria in cui era caduto.

Germania. La Camera prussiana dopo aver adottato la nuova legge ecclesiastica, si è chiusa. Nella discussione avvenuta il 3 alla Camera dei Signori un fatto caratteristico è stata l'unanimità con la quale i conservatori meglio disposti per la Chiesa si sono mostrati avversi a ogni modificazione e interpretazione della legge tali da poter favorire non soltanto il ritorno, ma anche un'influenza qualunque dei gesuiti o dello spirito de' gesuiti in Germania: «Giovani o vecchi, maestri o discepoli, ha detto tra altri il conte Stolberg Wernigerode, che mai i gesuiti abbiano da ricomparire su terra tedesca; non è alla scuola dei Bellarmino e dei Perrone che un seminarista tedesco può studiare teologia.» Decisamente, i gesuiti sono simpatici come il fumo agli occhi.

Turchia. Gli ispettori di finanza in Turchia avrebbero rilevato, dopo la loro entrata in funzione, furti e storni dolosi numerosissimi, la cui cifra totale ascenderebbe a più di 230 milioni di franchi. Questi furti sarebbero avvenuti a danno dell'erario in centri di importanza minima.

— Un dispaccio da Londra alla *Wiener Allgemeine Zeitung* reca: Notizie testè giunte dalla Siria e dall'Arabia suonano molto serie. In Siria furono fatti eccitamenti all'insurrezione, che vennero accolti dalla popolazione con applausi. Gli arabi a loro volta vogliono sapere di progetti tendenti alla formazione di uno Stato arabo-siriaco. Il menomo ostacolo opposto nella capitale ottomana sarebbe il segnale ad affrettare lo scoppio del movimento. La popolazione turca di Costantinopoli, quella che non è apatica, desidera un'intervento europeo.

Abeddin pascià, in una conversazione avvenuta due o tre giorni addietro, fu interrogato sull'andamento della questione turco-ellenica. Non è

supponibile ch'egli abbia rilevato le intenzioni del governo; però egli ha dichiarato francamente che gli albanesi sono forti e risoluti ad impegnare la lotta. La Tessaglia e l'Epiro avranno rinforzi dal Nord.

Il ministro turco avrebbe soggiunto che i greci sarebbero stati più saggi, cercando di conseguire altrove possessi territoriali, come, ad esempio, l'isola di Para. In tal caso l'accordo sarebbe probabile, altrimenti avverrà che la Turchia non si opporrà apertamente alle deliberazioni dell'Europa, ma i soldati turchi, la maggior parte albanesi *diserteranno in massa*, vale a dire che mediante gli albanesi il governo ottomano farà resistenza.

— La risposta officiale della Porta alle Potenze non verrà mandata prima del 20 del corrente. Nel frattempo verranno spinti con molta attività gli apparecchi di guerra.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.
Seduta del giorno 5 luglio 1880.

1. Il Ministero dei lavori pubblici approvò il nuovo Progetto di dettaglio per la costruzione del ponte sul Cellina nella località detta *del Giulio*. La spesa di quel manufatto importa circa L. 400,000. Ferma la Deliberazione colla quale il Consiglio provinciale statuì di concorrere nell'accennata spesa con L. 100,000, oltre la assunzione delle conseguenze passive del ponte crollato; ed ammesso che il Governo accordi il sussidio di altre L. 100,000, i Comuni interessati dovrebbero sostenere le rimanenti L. 200,000. Fatto riflesso che questa spesa aggraverebbe di troppo i Comuni interessati, la Deputazione provinciale, nell'intendimento di alleviarne ad essi il carico, avrebbe divisato di chiedere al Governo che la strada Pordenone-Maniago (che comprende necessariamente la costruzione del Ponte suddetto) venisse classificata fra le strade provinciali di II Serie. Ciò ottenendo, il concorso dello Stato, anzichè limitarsi ad un quarto, si estenderebbe alla metà della spesa. Questo provvedimento porterebbe la conseguenza che i Comuni sarebbero chiamati a sostenere la spesa di sole L. 100,000 che verrebbero ripartite in proporzione dell'utilità dell'opera.

Su queste basi la Deputazione provinciale deliberò di invitare i Comuni suddetti ad unirsi alla Rappresentanza provinciale per chiedere al Governo del Re che la strada suddetta venga classificata fra le strade provinciali di Serie II., e ad assumere il quoto di spesa che a ciascun Comune verrà attribuito.

2. Venne approvato il resoconto dell'assegno a. c. di L. 1625 per acquisto del materiale scientifico.

3 a 5. Sopra n. 32 maniaci stati accolti nell'Ospitale di Udine vennero assunte a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 19 maniaci, e restituite le tabelle degli altri 13 maniaci per essere regolarizzate.

6. Venne disposto il pagamento di l. 12203.10 a favore dell'Ospitale di S. Daniele a saldo della contabilità dei maniaci del II trimestre 1880.

7. Come sopra L. 513.91 a favore dell'Ospitale di Udine per cura e mantenimento del maniaco Rossi Ambrogio di Udine dal 29 dicembre 1878 a tutto 1 gennaio 1879.

8 a 10. In seguito alle deliberazioni emesse da alcuni Consigli Comunali circa il conguaglio dei debiti e crediti verso il fondo territoriale, in anologia alla Circolare Deputat. 6 febbraio 1880 n. 729 vennero autorizzati i seguenti pagamenti:

al Comune	di Attimis	L.	44.21
id.	di S. Leonardo	»	33.34
id.	di Azzano Decimo	»	497.56
id.	di Trasaghis	»	90.88
id.	di Premariacco	»	90.43
id.	di Sesto al Reghena	»	370.99
id.	di Venzone	»	18 61
id.	di Resiutta	»	22.24
id.	di Tavagnacco	»	143.23
	In complesso	L.	1311.49

11. A deconto dell'importo di L 1323.56, residuo debito di questo Archivio Notarile dipendentemente dalle spese d'impianto degli Archivi Notarili di Pordenone e Tolmezzo, vennero versati in Cassa provinciale L. 584.15 per cui non rimangono a versarsi a pareggio della partita che L. 739.41.

Venne inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 22 affari risguardanti l'amministrazione provinciale, n. 5 di tutela dei Comuni, n. 4 di Opere Pie, e n. 6 di operazioni elettorali, in complesso affari trattati n. 48.

Il Presidente, Dorigo.
Il Segretario-Capo, *Merlo*.

N. 471.
Provincia di Udine — *Comune di Udine*

IMPOSTA
sui Redditi della Ricchezza Mobile
per l'anno 1878-79-80.

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, numero 192 (Serie 2ª), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2ª), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1878-79-80 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

Rata I. a IV. il 1 agosto }
» V. 1 ottobre } 1880
» VI. 1 dicembre }

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le ommissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 196 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, num. 4022, Serie 2ª).

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovinsi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato:)

4 ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza Municipale, addì 2 luglio 1880.

Per il Sindaco
L'Assessore, **A. De Girolami**

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 54) contiene:

638. *Avviso d'asta.* L'Esattore del Comune di Pinzano fa noto che il 30 luglio corr. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

639. *Accettazione di eredità.* La signora Marianna Madrassi vedova Rieppi di Udine ha accettato col beneficio dell'inventario, per conto dei minori suoi figli, l'eredità abbandonata da Rieppi Giuseppe decesso in Udine nel 26 giugno 1880.

640. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da D. Isola di Montenars contro i fratelli D'Agosto di Maiano i beni esecutati furono venduti al signor G. Di Toma di Gemona per lire 6700. Il termine per offrire l'aumento del sesto sul detto prezzo scade presso il Trib. di Udine coll'orario d'ufficio del 17 corrente. (*Continua*)

Elezioni Provinciali. Codroipo 7 luglio. Fra le manovre elettorali più adoperate dai nemici personali del dott. Gio. Batt. Fabris per combattere la sua elezione nel Distretto di Codroipo, è quella di spargere la voce che il dott. Fabris voterebbe nel Consiglio Provinciale a favore della ferrovia Portogruaro-Casarsa-Gemona contribuendo così a fare la rovina della Provincia.

Ciò è falso, e a provarlo stampiamo una dichiarazione diretta dal dott. Fabris agli elettori del Distretto di Codroipo.

Come abbiamo già detto prima d'ora, se gli Elettori si preoccuperanno del bene del Paese anzichè di favorire gli odii personali di Tizio e di Cajo, daranno il voto al dott. Fabris.

In ciò i Comuni di Bertiolo, Rivolto e Sedegliano non hanno che da seguire il buon esempio dato dai Comuni di Codroipo, Camino, Varmo e Talmassons.

Ecco ora la dichiarazione del dott. Fabris.

Agli elettori del distretto di Codroipo

La voce diffusa che io sia fautore della linea ferroviaria interprovinciale Portogruaro-Casarsa-Gemona è del tutto infondata. Sono invece contrario a quella linea.

Se avessi l'onore di tornare di nuovo nel Consiglio Prov. non appoggerei col mio voto nemmeno moralmente la linea accennata.

Ciò serva per togliere ogni equivoco.

Rivolto 5 luglio 1880

Gio Batt. dott. Fabris.

I Comuni che elessero fuora consiglieri provinciali hanno già mostrato la loro decisa tendenza a rieleggere il cav. *Andrea Milanese* a Latisana, ad eleggere un'altra volta il cav. *G. B. Fabris* a Codroipo, quantunque questi d'ogni modo avversato per ire personali; e così, mentre quelli del Distretto di Udine si mostrarono propensi alla rielezione dei Consiglieri uscenti, tra cui il co. *Gropplero*, diedero come nuovo consigliere esterno in più luoghi la preferenza al dott. *Francesco Deciani*, sui quali probabilmente convergeranno i voti anche degli elettori della Città, che dovranno trovar conveniente anche la nomina di un rappresentante esterno, com'è appunto il Deciani.

Ma ci venne fatto di vedere una singolarità; ed è l'anatema, certo troppo tardi scagliato dal giornale democratico e progressista per eccellenza, contro quei consiglieri, dei quali è pure disposto a riconoscere i meriti, solo perchè il foglio clericale li ha inscritti sulla propria lista! Significa forse ciò, che essi sono temporalisti ed agognano a disfare l'unità dell'Italia come la setta clericale si vanta? No di certo; nè per tali li tengono i loro avversarii.

Significa soltanto, che il foglio clericale, non avendo nomi nemmeno presentabili, giacchè i suoi partigiani sono bene scarsi nel nostro paese, si sono appigliati e quei nomi, che giudicavano esser bene accetti alla opinione generale, per potersi vantare della loro riuscita. Se l'opposizione del giornale convertito potesse ora giungere a tanto da togliere al Gropplero ed al Deciani dei voti, che cosa direbbe il foglio clericale? Che malgrado tale opposizione quei due ebbero molti voti, perchè da lui sostenuti.

Noi crediamo piuttosto, che non tenendo nessun conto di questi calcoli, come gli elettori dei Distretti di Latisana e Codroipo vorranno mandare al Consiglio provinciale il Milanese ed il Fabris, così quelli del Distretto di Udine vi manderanno il Gropplero ed il Francesco Deciani per il loro valore reale, senza altre considerazioni.

La Strada di Monte Croce. Il *Diritto* scrive in data del 6 corr.: La strada suddetta era fra le nazionali al tempo del regno italico; poi diventò provinciale, e così fu classificata dalla legge 30 maggio 1875. Ma essa ha spiccato carattere nazionale, come via di confine e come via che traversa le Alpi. Per essa non occorre autorizzazione di nuova spesa, perchè è una delle provinciali che lo Stato deve costruire, anzi è già stabilito il fondo relativo.

Accademia di Udine.

L'Accademia si raccoglierà venerdì 9 corrente alle ore 8 1|2 pom. in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

I. Comunicazioni della Presidenza;
2. Di alcune recenti pubblicazioni storiche in Friuli e fuori. Note del Segretario.

Udine, li 7 luglio 1880.

Il Segretario, **Occioni-Bonaffons.**

R. Stazione sperimentale agraria. Sabato 10 e lunedì 12 corrente il prof. E. Laemmle, cominciando alle ore 8 ant., terrà una conferenza nel podere assegnato alla R. Stazione Sperimentale Agraria situato fuori Porta Grazzano, Casali S. Osvaldo, N. VIII-70.

Durante questa conferenza si farà la preparazione del terreno per la semina del Mais cinquantino adoperando i seguenti strumenti:

Aratro Eckert della fabbrica di Berlino.
Aratri tipo Hohenheim fabbricati a Udine.

Nel giorno di lunedì si farà la semina del Mais colla macchina seminatrice Sack a nove coltri.

Fatto doloroso. Giorni sono nel fiume di Orcenico di Sotto poneva fine a' suoi giorni un veterano delle patrie battaglie, già ferito nell'assedio di Venezia, certo Giuseppe Zuliani di Casarsa, ex-facchino ferroviario.

Il povero vecchio, avvilito dalla miseria e deluso nella sua lunga aspettazione d'una modesta pensione che gli era ben dovuta, e per ottenere la quale aveva speso, sacrificandosi, danari e tempo, cercò nella morte la fine de' suoi guai e delle sue amare delusioni.

Al fatto doloroso possono servire di opportuno commento le seguenti belle parole che giusto ieri si leggevano nel *Fanfulla*:

«... Il mezzo milione (quello stanziato in attesa dell'approvazione dei nuovi organici) ci sarà per tutti, meno per quei poveri veterani dell'indipendenza. Questo, secondo me, si chiama far troppo a fidanza coll'annegazione di quei buoni figliuoli. Onor. Bonelli, se è ancora ministro, ci pensi lei; se non lo è più, passi la cosa come un debito sacrosanto a colui che le è sottentrato sotto il peso del ministero della guerra.

La causa dei poveri *travet* incontra le simpatie generali; ma quando sotto lo sdrucito soprabito d'un *travet* batte il cuore d'un vecchio soldato, le simpatie non bastano: rispetto ci vuole. Non a tutti è dato morire sul campo

«Col sole in fronte ed una palla in cuore»

per liberare la patria dal debito della gratitudine. Siamo Spartani e sta bene, ma, per carità! non andiamo sino a coprire del nostro disprezzo l'unico superstite delle Termopili colla scusa che non s'è fatto ammazzare. La morte è capricciosa: ordinariamente arriva addosso ad un galantuomo quando questi ne farebbe senza volentieri. Se poi gli occorre per uscir d'imbarazzo, è capace, la dispettosa, di dimenticarlo, condannandolo a consumarsi nella miseria e nell'abbandono».

Corte d'Assise. Nell'udienza del 7 luglio fu trattata la causa penale contro Segatti Osvaldo ed Amadio, difesi dall'avv. Caporiacco, accusati di furto qualificato. In seguito al verdetto dei Giurati, il primo fu condannato ad un anno di carcere, ed a sei mesi il secondo. Il P. M. era rappresentato dal cav. Federici Emilio, Procuratore del Re.

Teatro Minerva. Ieri la Commissione per raccogliere offerte fra i cittadini onde porre assieme un sussidio da darsi all'Impresa del Teatro Minerva, ha cominciato il suo giro, e possiamo annunciare che la soscrizione s'è aperta sotto i migliori auspicii.

Come abbiamo già detto, lo spettacolo che l'impresa Dal Torso prepara pel detto Teatro, sarà uno spettacolo di primo ordine; onde si ha tutto il diritto di credere che alla sottoscrizione per assicurarlo le adesioni saranno sollecite e numerose.

Quella classe di cittadini che specialmente sarà avvantaggiata dal maggior movimento in città, determinato da uno spettacolo degno della tradizionale Stagione di San Lorenzo, vorrà, ne siamo certi, specialmente contribuire al pieno e pronto esito della iniziata sottoscrizione.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera dalla Banda Cittadina sotto la Loggia Municipale alle ore 7 1|2:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia nell'op. «Isabella d'Aragona» — Pedrotti
3. Valzer «Scosse elettriche» — Arnhold
4. Concerto per Ottavino «Il pastore svizzero» — N. N.
5. Quartetto finale nell'op. «Lucia di Lammermoor» — Donizetti
6. Quadriglia — Strauss

Sentito dovere. Alli numerosi che vollero onorarmi dei loro omaggi, elogi, benedizioni, per l'istantanea guarigione dei dolori di denti ottenuta mercè il mio *liquore odontalgico*, pubblicamente porgo i miei vivi ringraziamenti, ben contento di essere riuscito a sollevare l'umanità con questa benefica ed importante scoperta.

Dalla Reale Farmacia Filippuzzi
Giovanni Pontotti.

Quella povera madre con quattro teneri figli, per cui abbiamo aperta una colletta, rende le più sentite grazie a quei generosi, che colle loro offerte accorsero in di lei aiuto, ed invoca in pari tempo la carità di altre pietose persone, spinta a ciò dalla deplorevole sua condizione.

FATTI VARI

Utile a sapersi. L'ultimo numero del *Monitore Giudiziario* (26 giugno) contiene alcune risoluzioni ministeriali sull'applicazione della nuova legge di bollo e registro che continua ad essere cagione di equivoci, di guai e di spese.

CORRIERE DEL MATTINO

La nessuna volontà della Porta di ottemperare alle decisioni della Conferenza di Berlino si fa sempre più manifesta, e si fa anche sempiù manifesto il disaccordo delle Potenze sul modo di procedere per ottenere che quelle decisioni abbiano effetto.

Già il *Temps* fa capire che la Francia non vuole immischiarsene, e consiglia all'Inghilterra a non far calcolo che sulle sue forze se vuole realizzare la sua politica in Oriente.

Ma l'Inghilterra non pare che senta molto bene da quest'orecchio, ed infatti il *Times* oggi ritorna sul suo vecchio tema che l'Europa deve continuare ad *esigere* le cessioni territoriali decretate dalla diplomazia in favore della Grecia e del Montenegro.

Vero è che il giornale della City, pochissimo persuaso, in fondo, dell'applicabilità della sua idea favorita, finge di credere che il Padiscià, intimorito dal pericolo d'un'azione europea contro di lui, si farà più arrendevole e risparmierà *all'Europa* la necessità di agire. Ma, come si disse, questa non è che una finzione, tanto per poter dire che il consiglio di procedere *manu militari* a danno della Turchia non condurrebbe ad una guerra contro di essa.

Quello che risulta da tutto questo si è che neppure l'Inghilterra si sente disposta a far rispettare armata mano la sentenza, emanata con *imponente* unanimità dal Consesso diplomatico riunito a Berlino.

La faccenda dell'amnistia in Francia pare s'avvii ad un componimento. Nella sua seconda seduta, la Commissione pel relativo progetto ha deciso di adottare semplicemente l'emendamento Labiche e di dare al Governo, non più tre mesi, ma il termine fino al 14 andante per eseguire le grazie. Oggi prevedesi generalmente che la

Camera accetterà questo accomodamento, e che il Senato, tutto considerato, si deciderà a fare di necessità virtù.

— Roma 7. Il discorso del ministro Magliani non rassicurò punto gli animi per le conseguenze dell'abolizione del macinato. Anche molti abolizionisti riconoscono che sarà inevitabile ricorrere ad altre tasse. Parlasi principalmente di una tassa sulla produzione del vino.

Dicesi che il Ministero è preoccupato del voto finale cumulativo sui provvedimenti finanziarii, a motivo delle vivissime opposizioni che suscitano le singole proposte. Dovendosi i provvedimenti votare complessivamente in un'unica urna, assieme all'abolizione del macinato, il Ministero, mentre reputasi sicuro quanto al voto politico, teme grandemente una fortissima minoranza contraria alla votazione del progetto a scrutinio segreto. Le proposte che provocano maggiori avversioni sono quelle sugli alcools e sul petrolio.

La Sotto Commissione per le circoscrizioni approvò le tabelle delle diverse Provincie, compresa Roma, introducendo alcune varianti secondo i reclami ricevuti. La Sotto-Commissione per la procedura elettorale cominciò la discussione sulla formazione delle liste elettorali. Domani si riuniranno ancora le Sotto-Commissioni. Credesi che finiranno. Indi la Commissione plenaria coordinerà il lavoro e procederà alla nomina del relatore.

Si assicura che in caso che Zanardelli risulti relatore del progetto di legge sulla riforma elettorale, egli dichiarerà essergli impossibile il presentare la sua Relazione entro l'attuale sessione.

(*Gazz. di Venezia*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Washington 7. Credesi che il bastimento che fece fuoco contro l'*Ella Merrit* fosse un corsaro.

Londra 7 L'ex-imperatrice Eugenia si imbarcò ieri a Capetown a bordo del *Trojan*, diretta per l'Inghilterra. Il *Daily News* dice: Sadullah ebbe istruzione di dichiarare che la Porta non può accettare la linea adottata a Berlino. Il *Times* chiede che le potenze facciano bene capire che misure energiche verranno prese, se sarà necessario, per la cessione alla Grecia ed al Montenegro dei territori designati. Lo *Standard* dice che la voce d'una azione comune delle squadre inglese e francese nel Mediterraneo è prematura. La squadra turca, con a capo Hobart, andrà immediatamente a sorvegliare la costa dell'Adriatico. Il *Daily Telegraph* dice che l'uccisore di Krapotkine avrebbe denunziato i principali agenti nichilisti.

Parigi 6. La Commissione dell'amnistia tenne una seconda seduta. Dopo lunga discussione, decise di adottare puramente e semplicemente l'emendamento Labiche, restringendo il termine accordato al governo per pronunziare le grazie al 14 luglio, in luogo che a tre mesi. Credesi che la Camera discuterà domani l'amnistia. Ebbero luogo nuove dimissioni di magistrati che ricusano d'eseguire i decreti del 29 marzo. Totale di essi è circa 110.

Parigi 6. La Camera approvò il credito di 500 mila franchi pella festa del 14 luglio.

Il *Temps* dice: Le voci sull'invio delle flotte inglese e francese nelle acque greche riposano assai più sui voti della politica inglese che sulla esatta conoscenza delle intenzioni della Francia. L'attitudine della Francia alla Conferenza di Berlino non la obbliga punto ad eseguire le decisioni comuni; spetta all'Inghilterra sola di eseguire queste decisioni. Il *Temps* domanda che l'Inghilterra si incarichi d'eseguire essa stessa la sua politica, in luogo di cercare qualcuno in Europa che tiri per essa i marroni dal fuoco.

Vienna 7. La permanenza del cardinale Jacobini in questa città viene considerata in generale come indizio d'una prossima ripresa delle trattative fra il Vaticano ed il governo di Berlino.

Brusselles 7. Il Vaticano prepara un memoriale contro il capo del gabinetto belga.

Berlino 7. Telegrafano da Parigi alla *Kölnische Zeitung* che il presidente del tribunale di Avignone si dichiarò competente a riaprire la chiesa dei gesuiti ed a riammettere nel loro istituto i membri dell'Ordine.

Londra 6. Il *Guardian* assicura che il Sultano ha decisamente stabilito di respingere le deliberazioni della Conferenza e la proposta delimitazione delle frontiere greche. Soggiunge essere imminente la dichiarazione della guerra fra la Turchia e la Grecia. Una odalisca del Sultano è fuggita dall'*harem* e si è ricoverata presso l'inviato inglese Goschen.

ULTIME NOTIZIE

Roma 7. (Camera dei Deputati). Proclamasi il risultamento della votazione per la nomina della Commissione incaricata dell'esame del nuovo codice di commercio.

Sono convalidate senza discussione le elezioni che erano state contestate, di Riola nel collegio di Montesarchio, di Odescalchi nel collegio di Civitavecchia e di Spaventa nel collegio di Atessa.

Proseguesi quindi la discussione della legge sui provvedimenti finanziari.

La Porta, relatore, dice di avere seguito attentamente la discussione pro e contro fattasi fin qui. Crede che da essa la finanza italiana trarrà notevole vantaggio, poichè resistette alla prova di indagini, diligenti e profonde senza che ne risultasse alcuna scossa alla sua situazione e al suo credito. Soggiunge che gli oppositori hanno parlato di una tassa da abolirsi e trattata la questione in rapporto a tale punto di vista, ma se essi avessero considerato che qui è invece questione di una abolizione da compiersi, sarebbero forse discesi in diversa sentenza. Il Ministero, approvata che fu la prima parte di questa legge, consistente nella abolizione della tassa sul secondo palmento, contrasse obbligo strettissimo di curarne la conseguenza che necessariamente era quella dell'abolizione del primo. A questo atto di dovere suo e di giustizia distributiva verso le popolazioni, esso non poteva poi che essere maggiormente confortato dalla situazione finanziaria dei bilanci 1879 e 80, il primo dei quali offriva incontestabilmente un ragguardevole civanzo di competenza, il secondo dava sicura guarentigia di avanzi non meno ragguardevoli.

Stima conveniente ricordare che la sinistra non si presentò alla Camera chiedendo l'abolizione della tassa, bensì cominciò coll'appoggiare il ministero in ogni suo scopo per aumentare i provventi dell'Erario onde rafforzare il bilancio e consolidare il pareggio, mentre la destra domandava in riscontro il disgravio di parecchie tasse. La sinistra volle bensì e vuole tuttavia la trasformazione dei tributi, senza il menomo danno dell'Erario pubblico.

Esamina poscia le due principali questioni che furono agitate, se cioè sia utile l'abolizione di un quarto della tassa e se i provvedimenti proposti siano efficaci a tutelare l'equilibrio finanziario. Nel risolvere in senso affermativo le medesime, risponde a parecchie delle obbiezioni sollevate da Corbetta, Grimaldi e Maurogonato, riferendosi per le altre alle confutazioni fatte dal ministro. Ma pur ritenendo utili ed efficaci i provvedimenti di questo disegno di legge, non deve pretermettere di esortare il Ministero a studiare ed attuare le massime economie possibili, in ogni ramo d'amministrazione e vigilare scrupolosamente all'osservanza delle leggi e regolamenti che le riguardano.

Conchiude dicendo che l'abolizione di questa tassa è questione molto più elevata di quello che sia qualunque questione finanziaria. La Camera ne comprenderà tutta l'importanza.

Si viene in appresso a trattare degli ordini del giorno presentati.

Massari, protestando che nè egli nè gli amici suoi sono fautori della tassa del macinato, come a taluno piacque dire, ma sono uomini che vogliono la prosperità del paese e ad un tempo la sicurezza della finanza pubblica, svolge un ordine del giorno da esso formulato, secondo cui si delibererebbe di non passare alla discussione degli articoli dei provvedimenti finanziari. Lo propone considerando che l'abolizione di una tassa a larga base non può essere attuata, se non dopo dimostrata una eccedenza nelle entrate che porga solidità al pareggio dei bilanci, il che fin qui non venne fatto. Considera inoltre che le spese militari per essere pubbliche e le stringenti necessità dei Comuni implicano oneri maggiori pel bilancio dello Stato, che la perturbazione prodotta dall'abolizione del macinato renderà più difficili le riforme amministrative, l'equa ripartizione dei tributi e la estinzione del corso forzoso, e che infine l'abolizione implica la necessità di nuove tasse che si risolveranno in maggiori aggravi pei contribuenti.

Sonnino Sidney dice le ragioni di altro ordine del giorno che ha proposto perchè la Camera, dichiarandosi convinta della necessità di abolire la tassa del macinato che grava sproporzionatamente sulle classi meno agiate, e risoluta a provvedere prima del 1884 con economie o con nuove imposte al disavanzo dei bilanci che potrebbe risultare dalla abolizione totale dell'imposta, determini di passare alla discussione degli articoli.

Nel raccomandare alla Camera l'approvazione di questa legge augura che l'abolizione possa essere il principio di una nuova legislazione tributaria più equa e più umana verso le classi minori e specialmente verso i contadini, onde disperdere ogni germe di malcontento e di future perturbazioni sociali.

Un terzo ordine del giorno viene infine svolto da Branca pel quale la Camera dichiara di confidare che il Ministero procederà con energia nella riforma tributaria. Egli spiega che intenda significare colle dette parole, vuole cioè eccitare il Governo ad usare di tutti i mezzi somministrati dai nostri ordinamenti legali per sviluppare tutte le risorse di cui è capace il nostro bilancio, e insieme per introdurre nei servizi amministrativi del personale e del materiale, le massime economie. Opina che la tassa sul macinato, imposta da durissima necessità, fu ciò nondimeno un errore economico e finanziario: e che l'abolirla sia il principio di un migliore e più giusto indirizzo della politica finanziaria che ci deve governare. Soggiunge che l'abolizione di tale tassa sarà la quiete delle nostre campagne, ed è questa una delle grandi ragioni, che, oltre alle accennate, lo inducono a votarla. Raccomanda però al Ministero di non dimenticare nella riforma tributaria che sta studiando la giustizia debita anche alle classi che non sono quelle dei contadini, e i legittimi interessi della pubblica finanza.

Berlino 7. La *Corrispondenza provinciale* parlando dei lavori della Dieta, specialmente della legge ecclesiastica, dice che si saprà fra breve ciò che il governo ebbe intenzione di fare colla legge. Intanto le discussioni della Dieta e i documenti pubblicati, sulle trattive di Vienna, dimostrarono sufficientemente da quale parte esistono i sentimenti di conciliazione e da quale sieno stati paralizzati gli sforzi tendenti a conchiudere la pace.

Londra 7. Oggi ebbe luogo l'incanto della ferrovia Tunisi-Goletta. Ne rimase aggiudicatario Rubattino pel prezzo di 165 mila sterline.

Costantinopoli 7. La Commissione internazionale alle riforme accolse ad unanimità l'organizzazione dei Consigli provinciali d'amministrazione.

Pietroburgo 7. Il *Regierungsbote* annunzia che l'amministratore della marina, Laszowsky, fu nominato capo supremo della flotta russa del Pacifico, e l'assistente Pestschuroff amministratore della marina.

L'*Invalido russo* annunzia che l'avanguardia di Skobeleff occupò, il 9 giugno, Chodjakala, e il 23 dello stesso mese, Baz, ove collocò un deposito di proviande. Al 25 giugno fece una ricognizione verso Artschmirn, di dove il nemico si ritirò. Dalla linea dell'Atrek e dagli abbandonati villaggi di Tekking continua il trasporto di provvigioni verso Bami.

Vienna 7. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest: I Cutzovalachi, che vivono nella Tessaglia, chiesero alla Rumenia sussidi in denaro per disporre la resistenza contro l'annessione alla Grecia. Il governo rumeno respinse la domanda. Esso ritenne opportuno di prendere alcune misure precauzionali, ed aumentò per intanto lo stato della fanteria da 2 a 3 battaglioni.

Giusta la *N. F. Presse*, il Consiglio d'amministrazione della ferrovia « Alberto » fu avvertito, mediante scritto del ministro del commercio, che il governo ha deciso di assumere in propria regia la detta ferrovia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zuccheri. *Trieste 5 luglio.* Mercato fermo. Centrifugati bassi mancano. Buoni centrifugati da f. 32 a f. 32 1|4, Melis Pilè da f. 32 a 32 1|2 per partite di 100 sacchi franchi di nolo alla locale stazione.

Petrolio. *Trieste 5 luglio.* Mercato sostenutissimo. Venditori riservati, mancando da due giorni i prezzi ufficiali dall'America causa le feste per l'indipendenza. Giusta notizie private i prezzi ultimamente pagatisi in America superano le ultime quotazioni segnalateci dal telegrafo. Lettere pure dall'America pronosticano prezzi superiori a quelli pagatisi sinora.

Vini. *Livorno 3 luglio. Vini di Toscana.* In quest'ottava i vini di Toscana hanno subito un piccolo ribasso. Ecco i prezzi che si sono praticati: Piani di Pisa da l. 22 a 24; Crespina, Lari e sue adiacenze da l. 29 a 34; Piani d'Empoli e sue adiacenze da l. 30 a 35; Firenze e sue colline da l. 33 a 37; Chianti da l. 47 a 49; tutto per ogni soma di litri 94, al posto.

Vini di Napoli. Continua la calma. In questa ottava sono giunti diversi carichi che hanno dovuto proseguire per altra destinazione, a causa del pochissimo consumo locale. Eccone i prezzi di quest'ottava: Saline di Lipari da l. 36 a 37; Riposto da l. 34 a —; Calabria da l. 34 a —; Scoglietti da l. 39 a 40. Per ogni ettolitro nel molo, senza fusto, sconto 2 0|0.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1880, da 92.55 a 92.65; Rendita 5 0|0 1 genn. 1880, da 94 70 a 94 80.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, -; Germania, 4, da 134.50 a 134.80 Francia, 3. da 109.00 a 110.20; Londra; 3, da 27.70 a 27.78; Svizzera, 3 1|2 da 109.80 a 110.—; Vienna e Trieste, 4, da 235.10. a 236.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.01 a 22.03; Bancanote austriache da 235.75 a 236.25; Fiorini austriaci d'argento da —.— |— a —.— |—.

TRIESTE 7 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 |—	5.53 |—
Da 20 franchi	"	9.36 1|2	9.36 1|2
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	—.— |—	—.— |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42 35 |—	42.45 |—

PARIGI 7 luglio

Rend. franc. 3 0|0, 85.15; id. 5 0|0, 119.25; — Italiano 5 0|0; 85.05. Az ferrovie lom.-venete 178. id. Romane 149. — Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 338.—; Cambio su Londra 25.31 |— id. Italia 9 1|4. Cons. Ingl. 98.68 |— Lotti 38 3|4

LONDRA 7 luglio

Cons. Inglese 98 11|16; a —.—; Rend. ital. 84 7|8 a —.— Spagn. 18 3|4 a —.— Rend. turca 10 1|4 a —.

BERLINO 7 luglio

Austriache 483.—; Lombarde 142.50. Mobiliare 481.— Rendita ital. 85.90.

VIENNA 7 luglio

Mobiliare 277.—; Lombarde 80.75, Banca anglo-aust. 278.75; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 830; Pezzi da 20 l. 9.36 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46.55; id. su Londra 117.75; Rendita aust. nuova 73.25.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C^i., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Col giorno 1 Luglio corr. è aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI
IN ARTA

diretto da G. ZANETINI e A. ZANINI.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 34 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 45 ant. ed alle 7 35 pom. a comodo dei Signori concorrenti; e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la *Fonte delle acque minerali* è circondata da un bosco di Pino, la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. **8** — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Devotissimi
Zanetini e Zanini

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare

del Farmacista MIGLIAVACCA *di Milano.*

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle ***alghe marine,*** ricche di ***Jodio*** e ***Bromo;*** sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE. — Dose (kilog. 1) per un bagno cent **40,** per 12 bagni L. **4.50.** — Ogni dose è confezionato in pacchi di ***carta catramata*** con relativa istruzione. — Rifiutare il ***non misto alle alghe,*** e non involto in *carta catramata.*

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CANDIDO DOMENICO **farmacista alla Speranza — Via Grazzano.**

All' Albergo d' Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

COLAJANNI E FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

Via Fontane N. 10.
GENOVA

Via Acquileia N. 69.
UDINE

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 Luglio	vapore postale	**Colombo**
12	» »	**Poitou**
22	» »	**Umberto I°**

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA prezzi ridottissimi Toccando RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni e Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico.*

Società bacologica Bresciana

per l'educazione dell'anno 1881.

Atteso l'esito molto soddisfacente ottenutosi dai Cartoni importati dalla Società nello scorso anno, questa ha deliberato di operare anche nel corrente, e perciò apre la sottoscrizione da domani a tutto 15 agosto, p. v. fermo il solito programma, che verrà spedito a chiunque ne faccia richiesta, dal quale si riportano le condizioni relative ai versamenti; cioè per le azioni da L. 100, versamento di L. 20 all'atto della sottoscrizione, L. 40 dal 1 al 15 agosto p. v. e L. 40 dal 1 al 15 novembre p. v.

Per Cartoni a numero fisso, si bianchi che verdi ed anche di Provincie speciali, l'anticipazione è di L. 5 il Cartone di cui L. 3 all'atto della sottoscrizione, L. 2 entro settembre salvo il conguaglio alla consegna.

Il seme tosto arrivato sarà distribuito agli Azionisti al prezzo di costo coll'aggiunta di cent. 20 per ogni Cartone; che saranno destinati ad un'opera di pubblica utilità.

Il viaggio al Giappone sarà fatto per esclusivo interesse della Società dal Signor Francesco Riccardi.

L'Ufficio della Società è sempre in Brescia, Piazza del Comune N. 3250

Brescia, 10 giugno 1880.

Facchi Gaetano, *Presidente*

D'affittare o da vendere

Una Filanda di 32 bacinelle con spazio per 60 ed un Filatoio di 3 valdi, a motore d'acqua, nella Provincia del Friuli, vicino alla Ferrovia in posizione favorevole per l'acquisto dei Bozzoli e la mano d'opera.

Rivolgersi per maggiori schiarimenti alle iniziali **F. R. V., N. 504,** all'*Agenzia Internazionale* del giornale *Il Sole*, A. Miazzon e C., via Carmine, 5. Milano.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.– pom.	id.	» 8.28 id.
» 9 — id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6. ant.	omnibus	» 9.05 ant.
» 8.20 ant.	id.	» 11.41 ant.
» 4 15 pom.	id.	» 7.42 pom.

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.—		L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50		
50 bottiglie acqua » 12.—		» 19.50
Vetri e cassa » 7.50		

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

1880-81 **L'ANNUNZIATORE** FANO

di tutti gl'impieghi vacanti nel Regno d'Italia

Amministrativi, Scolastici, Sanitarii, di Governo, Provincie, Comuni, e pubblici Istituti: con avvisi di Commercio, Industrie, Pubblicazioni ecc.

Si pubblica ogni *Domenica* in **Fano** (*Marche*), in 4 o 6 pag. a 4 colonne, di cent. 45 per 33.

È aperto l'Abbonamento **d'un anno** dal **1° luglio 1880 al 30 giugno 1881** per Lire **4.80** da spedirsi *anticipate* con vaglia postale o lettera raccomandata alla Direzione dell'ANNUNZIATORE in **Fano** (Marche).

Non si accettano abbonamenti in due rate semestrali.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SALE NATURALE DI MARE

PER

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla **Società Farmaceutica**

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principii medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Modo di usarne.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno Cent. 30.

Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile in **Udine** presso la Farmacia **ANGELO FABRIS.**

CURA INVERNALE.

CURA ESTIVA. — CURA AUTUNNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustoline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA PRIMAVERILE.

MACCHINE DA CUCIRE

Il sottoscritto avendo fatto contratti speciali con le **Primarie Fabbriche,** ed avendo esclusiva rappresentanza con deposito per la vendita sia all'ingrosso che al minuto di dette macchine, prega la gentile e numerosa sua clientela di rivolgersi direttamente al sottoscritto avente magazzini ed officina per ogni riparazione sita in Via Aquileja num. 9.

Rappresentanza Case inglesi per Tappeti, Lucerne a gaz portatili, Impermeabili per carri, Oggetti in gomma e da incendj, Casse forti di Vienna, Oggetti di fonderia, Copia lettere e ferri da stirare.

Deposito per il Veneto di latrine inodore utili specialmente per scuole, Ospitali ed altri Stabilimenti, tubi di asfalto con anima di Cemento per diversi usi della fabbrica premiata e brevettata ***F. Piovella e Comp.*** di Milano (sistema Lossa).

Giuseppe Baldan

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato ***(Bresciano)***

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

PIANO D'ARTA

Lo **Stabilimento Seccardi** per la cura delle Acque Zolforose dette Pudie, verrà aperto anche quest'anno col 1 luglio p. v. sotto la direzione del sottoscritto. Aria pura ed elastica, località immune da malattie contagiose. Prezzi discretissimi come in passato.

Piano 17 giugno 1880.

Pietro Piccottini.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.